




2.



3.

Nella post fazione al catalogo del Salone Satellite 2014, Paola Antonelli, Senior Design Curator del MoMA, ci ricorda che: "Senza i designer, al posto di una città virtuale di homepage con finestre, porte, icone e collegamenti, Internet sarebbe ancora un'incomprensibile stringa di codice." È una bellissima immagine, un'istantanea sull'oggi, che ci aiuta a capire il ruolo del design. Quarant'anni orsono Ettore Sottsass ci ricordava che senza il design non sarebbero nate le frecce, gli archi, lo scudo di Enea e la cetra di Omero, le



4.



1.

## La Primavera delle Idee

*Ad ogni Aprile il SALONE SATELLITE rinnova lo spettacolo dei designer che investono sulle PROPRIE IDEE. Una CAVALCATA PLANETARIA che nell'era del DIGITALE onnipervasivo sembra quasi anticipare L'INDUSTRIA DEL FUTURO*

armi della guerra e gli strumenti dell'amore. Il design è come la musica, un linguaggio attraverso cui le cose entrano in comunicazione con noi, nella loro straordinaria varietà di partizioni, stili, ritmi, melodie. Ma a differenza della musica e della scrittura, il design ci parla in silenzio. Senza parole. Muto. Cucchiari, armadi, tavole da surf e surgelatori parlano poco, e scrivono ancora meno. (Ma i chip che stanno invadendo tutto, presto obbligheranno il congelatore a telefonarci al secondo pisello scaduto!). Da qui forse la difficoltà di capire, di educare, di raccontare,

**1.2.** Due immagini dell'allestimento e degli spazi comuni, curati dallo Studio Bello Dias.

**3.** Lampade a sospensione in fibre di cartone, proposte dal team russo Wishnja, vincitore del Salone Satellite Moscow 2013.

**4.** Sus Bonus, porcellane che giocano con il culto del suino, tipico della gastronomia germanica, proposte da Maria Volokhova, Berlino.

Foto di Nicolò Lanfranchi.



2.

**1.** Chair-Pouf, imbottiti e stuoie realizzati recuperando i sacchetti di plastica dal collettivo Trochet, acronimo di Trash+Crochet, a Gaza.

**2.** Arredi in metallo ispirati a geometrie specifiche, progettati dal gruppo di ingegneri Umzikim, Seul.

**3.** Atmos, Lampada in cui il calore della luce genera vapore acqueo con effetto decorativo, disegnata da Arturo Erbsman, Francia; progetto vincitore del secondo premio al Salone Satellite Award 2014.



3.



4.



1.



5.

**4.** Faceted Lamp, sospensione realizzata con fogli di metallo e pvc, con ispirazioni che spaziano dall'artigianato indiano agli origami a Buckminster Fuller, proposta da Studio Avni, Mumbai.

**5.** Roundabath, sistema lavabo, doccia e accessori autoportante, progettato e realizzato in Svizzera dallo Studio Allegory.

**6.** Inflated wall, partizione gonfiabile realizzata da Delibab, coppia di progettisti con sede a Tokyo.



6.

leggere e gioire della incessante cavalcata del design, che accompagna l'essere umano dalle sue origini ad oggi, se inteso come collettivo, e dalla culla alla tomba se visto come individuo.

Una delle cavalcate più ampie e vivaci dove respirare la polvere e l'energia sprigionata dagli zoccoli dei designer è senza dubbio il Salone Satellite di Milano, giunto quest'anno alla 17a edizione. L'idea portante aveva come titolo "Design, innovazione + artigianalità", nel tentativo di rispondere ad uno dei tanti bisogni che affollano il futuro dei giovani designer, quello dell'integrazione fra la tradizione artigiana e le odierne possibilità offerte dalla digitalizzazione onnipervasiva e dalla produzione industriale.

Le Scuole presenti quest'anno erano 16 e negli altri 102 stand espositivi erano visibili i lavori di

**IN  
NEWS**

**1.** Light dress, appendino apribile idoneo anche come portascarpe; prototipo di Neira Mehmedagic, Technical University of Graz.

**2.** The Lines, armadio che riprende le tradizionali tende a strisce coreane, progetto di EunMyung Soh, Seul.



1.



2.



3.

**3.** Lampade e vasi in vetro, con ceramica o legno, e tappeto pesce, progettati da Maija Puoskari e Anna Palomaa, Helsinki.

**4.** Panca convertibile in tavolo, progetto di Tepfenhart Design, New York.



6.



4.



5.

**5.** Set di arredi realizzati con rete metallica e altre coperture leggere, progetto di Meike Harde, Saarbrücken, Germania.

**6.** Palymobilia, sgabelli ispirati alle parrucche di famosi giocattoli, progetto di Tania Da Cruz, Milano.

altrettanti designer, che come al solito si presentano da soli, in coppia, a piccoli gruppi o sotto un'etichetta collettiva, come nel classico esempio di Belgium is Design. Significativo il fatto che gli italiani fossero solo 18, segno di una crisi che forse è progettuale o probabilmente anche economica e non consente a molti l'investimento richiesto per lo stand, i prototipi, il trasporto di merci e persone, la permanenza a Milano. Forte invece la presenza di giovani provenienti da economie più solide tra cui spiccano 13 entità provenienti dalla Scandinavia, 13 dalla Germania e 12 dal Giappone. Tenera e riflessiva la presenza di la Kutateladze, proveniente da Tbilisi, Georgia,

**1.** Arredi realizzati con legno e metallo fusi, da Thebakker Manufactory, Ungheria.

**2.** Libreria modulare con pannelli scorrevoli in legno e plexiglass, prototipi di Magali Cruysmans, di Belgium is Design.

**3.** Space Intensifier, arredi dotati di intelligenza artificiale che intensificano le percezioni tramite emissione di luci e suoni, progetto di Alo Architettura, Cagliari.



2.



1.



4.



3.



7.



6.



5.

**6.** Paper Report, progetto concettuale che ricrea in "stampi" di carta il vuoto contenuto negli oggetti comuni e nelle nostre vite, a cura di Molt Design, Yokkaichi, Giappone.

**7.** Lampadario che gioca sulle dicotomie riciclate sfarzo, complicato semplice, di la Kutateladze, Tbilisi, Georgia.

Reportage fotografico di Nicolò Lanfranchi.

prima esponente di quel paese incontrata in tanti anni da chi scrive, che i Salone Satellite li ha camminati tutti, dal primo all'ultimo, sempre inviato da Interni! In ogni caso camminare nel padiglione, anche quest'anno bene allestito dallo Studio Bello Dias, è come viaggiare nella giovinezza del mondo e vedere riuniti in un fazzoletto di moquette giovani

uomini e donne provenienti nel 2014 da 32 Paesi, diffusi nei 5 continenti. Pregevole e utile anche il catalogo, disponibile sia cartaceo che nella pratica e gratuita versione on line, visibile sul sito cosmit.it, curato da Susanna Legrenzi, con la grafica di Olivia Porta e lo sviluppo applicazione di Andrea Baldon. (Virginio Briatore)